

Economia

ECONOMIA.LECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIA.SONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

Sostegno alle famiglie «Lecco vuole un welfare oltre l'emergenza»

Novità. L'ok dalla Camera per il Decreto Economia con «bonus mamma» e riqualificazione professionale Dell'Era: «Aiuti immediati, ma servono di più i servizi»

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

Via libera definitivo ieri, 6 agosto, alla Camera per il Decreto Economia con 160 sì, 99 no e 3 astenuti. Il testo già approvato dal senato è legge e contiene misure per le piccole e medie imprese e per le politiche sociali e del lavoro. La messa in atto delle norme ora dipenderà dai decreti attuativi.

Le misure

Tra le misure per l'economia anche la sospensione della sugar tax fino all'1 gennaio 2026 e l'Iva agevolata al 5% sulle transazioni che riguardano oggetti d'arte e antiquariato. Fra le norme per l'industria ci sono anche semplificazioni normative riservate agli investimenti in aree di crisi complessa e finanziamenti per la riconversione tecnologica e gli investimenti in decarbonizzazione.



Matteo Dell'Era

Sul fronte delle politiche sociali si trasforma da decontribuzione a bonus il contributo previsto per le mamme lavoratrici con due figli a carico, escluse le lavoratrici domestiche. L'importo del bonus è di 40 euro al mese per uno stanziamento totale di 480 milioni di euro per il 2025 e di 13 milioni per il 2026. Per l'occupazione sono previste misure di supporto alla riqualificazione professionale dei lavoratori e al ricollocamento di chi perde il posto per ristrutturazione aziendale.

Interventi

Per il presidente dell'Ordine dei consulenti del Lavoro di Lecco, Matteo Dell'Era, «il decreto agisce a sostegno di chi ha figli, con una modalità immediata e diretta di aiuto, ma ritengo che tante risorse potrebbero essere dirottate alla costruzione di servizi alla fa-

miglia che incentiverebbero le lavoratrici a non staccarsi dal mondo del lavoro». Per Dell'Era farlo «sarebbe un investimento serio con effetti sulle valutazioni di avere dei figli». La strada giusta è «stanziare soldi pubblici per investire anche nella formazione delle persone sui servizi alle famiglie, incluso il welfare per gli anziani, che con i bambini sono una categoria che richiede assistenza».

Lavoratori

Il decreto interviene sulle politiche attive per la riqualificazione professionale e al ricollocamento di persone che perdono il lavoro per ristrutturazioni aziendali. «In attesa di comprendere con quali strumenti si darà tale supporto, ricordo che la formazione è di competenza regionale. Ogni regione - aggiunge Dell'Era - gestisce e regola i percorsi di politiche attive che portano in dote soldi pubblici messi a disposizione dal livello nazionale, come accaduto, ad



Nel decreto, passa da decontribuzione a bonus il contributo previsto per le mamme lavoratrici

esempio, con il programma Goal o con Dote Lavoro di Regione Lombardia. Certamente è opportuno che ciò accada, sebbene per quanto riguarda Lecco non ci sia ora un'urgenza di dar corso a politiche attive di tale rilevanza, non essendoci in corso crisi aziendali pesanti».

Se ne è parlato anche la scorsa settimana, nel corso del Tavolo tecnico provinciale a cui hanno partecipato con la rappresentanza dell'ente anche le associazioni datoriali e i sindacati e dove «sono state condivise le nuove linee guida di Regione Lombardia che ripercorrono quanto già è stato fatto in provincia di Lecco».

Commissione Bilancio

Articoli fermi «Sono privi di coperture»

Dal Decreto Economia, la commissione Bilancio del senato ha stralciato i cinque articoli del decreto legge n. 95 del 2025 che erano stati introdotti durante l'esame in Commissione, perché, come annunciato in aula al senato, privi di copertura. Questi gli emendamenti che erano stati approvati martedì notte e cancellati in vista dell'approvazione

definitiva di ieri del decreto: l'inserimento nel Testo Unico di riferimento (Tusp) del gruppo Fgv Plus, azienda in house controllata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia; i due emendamenti con le caratteristiche per la vendita delle sigarette elettroniche; la possibilità di lasciare ai consorzi il riscontro dei requisiti per gli appalti attraverso le società associate; istituzione di aree doganali speciali per il Lazio e l'ulteriore proroga del termine sull'attestazione del rispetto dei criteri di sostenibilità per i produttori di energia da biomasse. M.DEL.

NOVITÀ MOTO GUZZI

Nuovo stabilimento Guzzi Inaugurazione fra un anno

Finalmente Moto Guzzi fa cadere i veli sulla nuova fabbrica che sta realizzando a Mandello.

Una struttura moderna e funzionale, i cui lavori sono iniziati nel febbraio 2025. Tempi rispettati in tutti i sensi per il nuovo stabilimento, che unisce un po' della storia ultracentenaria del marchio - e dello stabilimento - con una parte moderna, dove scenderanno dalle linee di montaggio le Guzzi del futuro.

Piaggio ha infatti annunciato che i lavori saranno completati a metà del prossimo anno con l'inaugurazione prevista per settembre

2026. A volere fortemente il nuovo stabilimento fu il compagno patron Roberto Colaninno, che credeva molto in questo ammodernamento dello storico sito dell'Aquila, tanto da affidare il progetto all'architetto statunitense Greg Lynn.

Ora, a nemmeno un anno dall'inizio dei lavori, lo stabilimento è lì, e gli operai sono già al lavoro per realizzare i nuovi modelli su strutture moderne ed efficienti, che snelliscono le operazioni sulle linee di montaggio.

Proprio in quel luogo, 104 anni fa, Carlo Guzzi fondò il suo quartier generale, e ancora oggi, come allora, le Moto Guzzi vengono assemblate una per una a mano.

Forse è anche questo il segreto del successo del marchio, che incarna in campo motociclistico il vero spirito del Made in Italy. Perché la storia non si cancella, e le nuove generazioni di guzzisti attendono con entusiasmo le novità che arriveranno con il nuovo polo produttivo della Casa dell'Aquila.

Osservando con attenzione la nuova struttura, si nota come i padiglioni si fondano armoniosamente con il design industriale e l'estetica futuristica, ospitando linee automatizzate di ultima generazione. Il nuovo hub comprenderà anche il museo (che sostituirà quello attuale, come allora, le Moto Guzzi vengono assemblate una per una a mano), il Motoplex Store, una caffetteria, spazi e percorsi per i

visitatori, che potranno ammirare da vicino la nascita delle Moto Guzzi di nuova generazione.

Chi arriverà a Mandello a settembre per lo storico raduno dell'Aquila non potrà ancora visitare il sito, poiché lo stabilimento resterà in regime di cantiere e quindi chiuso al pubblico.

Per vedere completamente il nuovo stabilimento, che manterrà aperto lo storico cancello rosso di via Parodi ma darà priorità al nuovo ingresso di via Baraggia, bisognerà attendere settembre 2026, quando è prevista l'inaugurazione ufficiale, alla presenza dei vertici del Gruppo Piaggio, che dal 2004 ha rilevato il marchio Moto Guzzi.

Nel frattempo Moto Guzzi, orgoglio non solo di Mandello del Lario, ma dell'Italia intera, ha diffuso un video con immagini inedite riguardanti anche il processo produttivo, caratterizzato da linee di assemblaggio di ultima generazione.

Oscar Malugani



Il nuovo stabilimento Guzzi